

Recensione

GAMORAN SHERIN M., JACOBS V. R. AND PHILIPP R. A. (A CURA DI)

2011, *Mathematics Teacher Noticing. Seeing Through Teachers' Eyes*. New York, Routledge, pp. 280.

Il libro raccoglie una serie di ricerche riguardanti un aspetto considerato cruciale nella professionalità degli insegnanti, anche se difficilmente indagabile, a causa della sua elusività: il continuo processo che i docenti attuano, di selezione e di focalizzazione di alcuni aspetti del processo didattico, a partire da una grande quantità di informazioni ambientali.

La capacità di mettere a fuoco certi comportamenti degli studenti, di cogliere il significato di alcune situazioni nella classe, per elaborare rapidamente alcune risposte didattiche è una componente della professionalità docente che ha molteplici caratteristiche:

- è una capacità connessa agli stili di insegnamento e agli atteggiamenti didattici propri di ciascun insegnante; quindi la stessa situazione è interpretabile in maniera differente da diversi docenti;
- è multidimensionale, perché nel corso di una lezione gli aspetti da mettere a fuoco sono in flusso continuo; ciascun insegnante cambia continuamente il suo focus di attenzione;
- si sviluppa nel tempo; gli insegnanti esperti identificano elementi 'critici' di un evento didattico e li connettono in uno schema significativo più ampio, rispetto agli insegnanti all'inizio della carriera.

Possono essere oggetto di attenzione i comportamenti, il clima in classe, le relazioni tra le persone; dal punto di vista dell'apprendimento degli allievi, possono diventare focus di attenzione le domande di chiarimento della classe, i comportamenti, le prestazioni nei compiti.

L'atto di 'porre in rilievo' è in connessione con altre dimensioni della competenza didattica, in particolare i modelli didattici che un insegnante ha in mente (ciò che è rilevante nella sua disciplina, il metodo didattico efficace, le caratteristiche di un apprendimento significativo da parte degli allievi). Inoltre, il porre in rilievo è strut-

turato narrativamente (chi ha compiuto cosa, in relazione a quali atti intenzionali e con quali conseguenze), che varia con le convinzioni pedagogiche dei singoli insegnanti. Pertanto, mentre alcuni insegnanti contestualizzano un particolare fenomeno dell'interazione in classe all'interno di uno schema di lezione ben definito, altri sono più portati a inquadralo in un'interpretazione che fa riferimento ai processi motivazionali e di apprendimento degli allievi.

Pur essendo un aspetto caratterizzante la professionalità degli insegnanti, l'arte di 'porre in rilievo' raramente è oggetto di analisi critica e prolungata; per questo motivo, il testo di Gamoran Sherin, Jacobs e Philipp rappresenta un importante punto di riferimento, per la varietà degli approcci e la ricchezza dei dati. Il libro è composto da una serie di ricerche che si riferiscono all'insegnamento della matematica, sia a livello primario che secondario, in un clima di innovazione curricolare negli USA; inoltre, offre metodi di indagine, strumenti osservativi e studi di caso che indicano la rilevanza della dimensione del 'mettere in rilievo' nella relazione tra insegnante e allievi, per produrre un apprendimento significativo.

Anche in Italia, questo testo potrebbe rappresentare un importante punto di riferimento teorico e metodologico, qualora si intenda accompagnare il processo di riforma dei curricoli a una formazione continua degli insegnanti basata sulla riflessione e sull'innovazione. Il libro potrebbe diventare sia uno stimolo per elaborare progetti di ricerca-azione, sia una fonte di idee, metodi e dati di comparazione.

La raccolta di evidenze riguardo i processi di selezione e identificazione di ciò che è rilevante, da parte degli insegnanti in classe, è favorito dall'uso dei videoregistratori, da materiale narrativo prodotto dagli insegnanti stessi al termine della lezione. Certamente questi processi di costruzione di una base empirica pongono alcuni problemi, ad esempio il rispetto della privacy dei soggetti implicati e l'atteggiamento non valutativo. All'interno di un quadro istituzionale collaborativo, questi problemi sono certamente superabili. Sviluppare la competenza del 'porre in rilievo' permette agli insegnanti di analizzare elementi rilevanti del processo didattico, per connetterli a uno schema interpretativo e può diventare una dimensione coerente e costante di innovazione didattica.

PAOLO SORZIO
Dipartimento di Studi Umanistici
Università degli Studi di Trieste